

Bertha Dudde

Fascicolo n.

103

LA POSSESSIONE

**La possessione è dannosa, oppure utile?
Come aiutare chi ne è soggetto?**

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la
“Parola interiore”

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Indice

1773	L'influenza di forze positive o negative spinge verso l'alto o verso il basso	11.01.1941
4927	Il perché della possessione a uomini deboli di mente	7/8.07.1950
5472	Se l'aiuto si richiede all'avversario, gli si concede il permesso del corpo	26.08.1952
6419	I motivi di una possessione e come liberarsene	8.12.1955
6455	Le forze spirituali influenzano l'uomo fino a prenderne possesso	20.01.1956
6480	L'influsso degli spiriti immondi fino ad ottenere la possessione	19.02.1956
6481	Aiutare gli atei a riconoscere Dio, per evitare la possessione di spiriti altrettanto negativi	20.02.1956
6582	Come agire per intercedere verso il prossimo posseduto	28.06.1956
6691	La colpa dei peccati dei padri si riversa sui discendenti, anche con la loro possessione	17.11.1956
8291	A volte è possessione di spiriti deceduti, e non reincarnazione – Nel tempo della fine l'inferno vomiterà tutto, per influire all'umanità	4.10.1962

B. D. nr. 1773
(11. 01. 1941)

L'influenza di forze positive o negative spinge verso l'alto o verso il basso

(da uno spirito-guida):

Sotto l'influenza di forze positive l'evoluzione di tutto l'essenziale deve far tendere verso l'alto, poiché delle forze che affluiscono, devono condurre ciò che è, verso la perfezione, così il corso di sviluppo dell'essere resta sempre garantito, a condizione che delle forze spiritualmente mature si prendano cura di lui. Invece, tutto lo spirituale immaturo influenza il percorso di sviluppo in modo negativo, perché allora l'essenziale si allontana dalla Fonte della forza e diventa in sé più debole, quindi retrocede, poiché ora avviene una separazione, e la sostanza spirituale si unisce di nuovo con ciò che in precedenza era già stata la sua dimora, con la materia, che è il mezzo più sicuro per gli esseri spiritualmente immaturi.

Questo rapporto deve inevitabilmente significare la separazione dal mondo spirituale, poiché entrambe non possono sussistere allo stesso tempo. Una separazione deve sempre essere eseguita a spese dell'altro. Se cioè, alla forza spirituale buona viene ora negato l'accesso, allora non c'è nemmeno nessuna possibilità di accedere verso l'alto, poiché allora delle forze avverse prendono subito *possesso* dell'essere e lo attirano giù nel loro regno; come viceversa, l'essere giunge in modo incredibilmente veloce verso l'alto, quando a quelle forze non viene concesso nessun potere, mentre invece viene desiderata la forza spirituale buona che quindi la riceverà anche.

Ogni buon pensiero, ogni azione d'amore, ogni pia preghiera con la volontà rivolta a Dio, sono richieste della forza spiritualmente buona, quindi condizionano già anche l'effetto di questa e, per conseguenza, portano inevitabilmente già lo sviluppo verso l'alto. Il desiderio di beni terreni, per i piaceri terreni, l'egoismo o il disamore, sono invece l'evidente operare di forze

cattive; non possono mai condurre verso l'alto, bensì verso l'abisso, perché non hanno nessuna influenza costruttiva, bensì distruttiva su tutto l'essenziale, e possono significare solo retrocessione per questo spirituale.

Ne consegue, che tutto il bene aumenta in se stesso dello spirituale, mentre tutto il male ha un effetto in modo distruttivo. Inoltre, ne risulta che ogni sforzo verso lo spirituale dev'essere di successo, perché lo spirituale buono ne è, per così dire, attratto, e ora deve svolgersi proprio anche un accrescimento di ciò che in sé è sostanza spirituale. Infatti, il buono si attira reciprocamente, come anche il cattivo cerca di unirsi, e tuttavia le vie di entrambe saranno completamente opposte, quindi devono condurre solo alla massima altezza oppure all'abisso più profondo, secondo a quale forza buona o cattiva viene concesso l'accesso. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4927
(7/8. 07. 1950)

Il perché della possessione a uomini deboli di mente

(il Signore):

A voi tutti viene mostrata la via che conduce alla vita eterna, e così nessuno potrà dire di essere rimasto non istruito, solo che gli insegnamenti possono svolgersi in modo molteplice e diverso. Tuttavia, spesso vi è incomprendibile in quale modo maturano quelle anime il cui portatore è di intelletto debole, quelle che non hanno nessun giusto giudizio e alle quali manca la facoltà per poter discernere il bene e il male, quegli uomini il cui spirito è confuso e quindi non possono essere ritenuti responsabili. Anche queste anime devono compiere la loro missione. Spesso esse stesse non hanno bisogno del cammino terreno per maturare, ma sono solo il mezzo allo scopo per i loro simili che devono far parte del loro destino e ai quali tali uomini sono dati come prova su questa Terra.

La vera inquinata del corpo si ritira sovente, mentre il corpo viene *posseduto* da esseri immaturi che non sono ammessi all'incarnazione, ma che si vogliono esprimere, influenzando illegalmente un corpo, affinché parli ed agisca secondo la loro volontà. Considerato che questi esseri sono immaturi, anche gli uomini dominati da loro sono privi di qualsiasi intelligenza, e perciò inaccessibili per delle rappresentazioni razionali. L'anima che vi dimora riconosce certamente la via di sofferenza di un tale uomo (spirito), ma questo essere immaturo non ne trae nessun vantaggio dalla sua illegittima incorporazione.

Un tale procedimento viene comunque da Me concesso affinché gli esseri umani possano esercitarsi su un tale uomo infelice, perché possono esercitare l'amore, la pazienza, la mitezza e la misericordia in alta misura, e quindi essi stessi maturano nell'anima, mentre quell'anima ritirata nel silenzio cerca e anche trova il contatto spirituale con le anime affini nella stessa essenza, alle quali è stata assegnata la stessa agevolazione di abitare in un corpo terreno, senza però poter eseguire la reale funzione per questo corpo, ma salgono vicini verso l'alto nel loro sviluppo.

*

(8. 07. 1950)

Si tratta di un processo dell'alienazione della volontà durante il cammino terreno che, nondimeno, significa una sottomissione alla Mia Volontà, poiché l'anima che dimora in quel corpo è già senza resistenza contro di Me all'inizio della sua incarnazione come uomo. Le forze immature sfruttano questa libera alienazione della volontà e si uniscono con quell'anima, in certo qual modo determinando ora nell'uomo da parte loro le azioni e il linguaggio, che però manca di ragionevolezza, e perciò non si potrebbe parlare di un essere che pensa e percepisce normalmente. Tuttavia, sono degli uomini la cui formazione è stata anche concessa dalla Mia Volontà, anche se questo è poco riconoscibile dal prossimo.

Costoro sono degli esseri umani che sembrano infelici al prossimo e poco considerati da Me, i quali però, percorrono questa via come mezzo di purificazione per i loro simili, e ne devono

rispondere anche in altro modo. Però, devono percorrere fino alla fine la via della loro vita terrena, e da parte dell'uomo non deve essere interrotta anzitempo, perché è una vita umana che è stata risvegliata dalla Mia Volontà e il cui destino voi uomini non conoscete.

A loro deve essere donato amore e misericordia, e anche un aiuto attivo dove è necessario. Tramite l'intima preghiera anche le forze che hanno preso *possesso* di loro possono essere bandite o modificate, ma Io devo sempre essere invocato perché solamente Io so che cosa manca ed è necessario per questi esseri, ed Io sono anche il Signore sullo spirituale immaturo che li opprime. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5472

(26. 08. 1952)

Se l'aiuto si richiede all'avversario, gli si concede il possesso del corpo

(il Signore):

Io voglio sempre istruire correttamente i Miei figli e dare loro della conoscenza, e la Mia Volontà è che anch'essi insegnino quelli che sono ignoranti. Per gli uomini significa un grande pericolo quando non si rivolgono a Me stesso in caso di calamità terrene, bensì vogliono dominarla con la propria forza e caparbia ostinazione, ...e poi ci riescono anche. Ma allora non era la loro propria forza, ma la loro mentalità, l'inconscio rifiuto interiore di Me stesso, a permettere alle forze dell'oscurità di apportare loro della forza dal basso e così prendere anche *possesso* dell'anima dell'uomo, per conquistare ora sempre più influenza.

Non è necessario che l'uomo sia riconoscibile esteriormente come cattivo, ma nell'orgoglio, nell'arroganza e nella ricchezza terrena sono riconoscibili i segni che il potere dal basso ha preso *possesso* di lui. L'omissione di buone opere senza interesse, l'assenza di sensibilità verso i bisogni del prossimo e un edonismo eccessivo, rivelano sempre e solo l'uomo del mondo che non ha nessun legame con Me, al quale però non possono essere nemmeno

dimostre delle infrazioni contro la legge. Davanti al prossimo compare giusto e retto, ma la sua anima è senza amore e senza fede in Me, e la sua fine non è beata, la Terra lo tiene legato, desidera i suoi beni ancora nell'aldilà, perché non possiede null'altro che la sua grande avidità mondana.

Quest'uomo era perciò così incatenato dalle forze oscure, e tuttavia a loro non è riuscito di rendersi arrendevole la sua anima in modo da fargli commettere delle espresse azioni cattive. Certamente lo hanno ostacolato per non giungere a Me, ma non lo hanno ancora completamente *posseduto*. E perciò ora cercano di continuare i loro sforzi là dove sono riconoscibili gli stessi talenti, lo stesso pensare e la stessa debole volontà che s'incontra piuttosto tra i discendenti terreni, e questo può avere successo attraverso molte generazioni. Però, il pensiero rivolto a Me può anche indebolire il loro effetto, oppure renderlo del tutto impossibile.

Queste persone possono anche essere oppresse solo temporaneamente, ma in modo così forte, che si può parlare di un caso di *possessione*. Queste forze infuriano in maniera particolarmente grave quando riconoscono il loro fallimento, quando gli uomini tendono continuamente verso di Me nel loro pensare e volere, e questo può essere possibile fino a quando l'anima dell'uomo non ha ancora trovato la redenzione, finché permette a queste forze, tramite il proprio errato volere e desiderare, di prendere dimora in ciò che proviene dall'avversario.

Gli uomini stessi potrebbero sicuramente liberarsi tramite la più sincera preghiera a Me mediante un vivente contatto e profonda fede, ma questa manca loro, e rifiutano le Mie potenti donazioni, perché influenzati da quelle forze che lottano amaramente per le anime. Nondimeno, non appena l'anima viene redenta nell'aldilà, anche il potere della forza oscura è spezzato.

E perciò vi esorto in modo particolare ad aiutare queste anime, perché da sole sono troppo deboli. Date loro conoscenza di Me e del Mio Amore, affinché Mi invochino per l'aiuto, e questo sarà dato loro e, allo stesso tempo, troveranno anche la liberazione quelle anime che sulla Terra sono sotto l'influenza di forze alle quali una

volta è stato assegnato il potere su un uomo che non Mi ha implorato per l'aiuto, ...ma ha tratto la forza dal Mio avversario per padroneggiare la vita terrena! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6419

(8. 12. 1955)

I motivi di una possessione e come liberarsene

(il Signore):

L'uomo deve sempre immaginarsi di essere influenzato da forze buone e cattive, le quali vogliono conquistare entrambe per sé la sua anima. Quindi è necessario fare i conti con l'influenza di forze spirituali nella vostra vita, quando i vostri pensieri sono orientati secondo la verità. La volontà dell'uomo è libera, e tuttavia, proprio quell'influenza può essere insolitamente forte, quando l'uomo ha in sé delle caratteristiche che assomigliano a quelle dell'essere che lo influenza.

Ciò va inteso così: – ogni uomo è più o meno aggravato da istinti o peculiarità provenienti dalla sua pre-incarnazione, e quindi, più o meno, deve combatterli, perché li può vincere o deporre se lo vuole seriamente; ma tali predisposizioni che aggravano l'uomo, possono anche dare a degli esseri spirituali della stessa specie l'occasione di insinuarsi. Quindi una tale forza spirituale può ora dominare l'anima dell'uomo, che voi uomini descrivete come *'possessione'*. Se questo riesce, allora l'anima viene privata della sua responsabilità, dato che le viene reso quasi impossibile usare la libera volontà, perché quella volontà è più forte e spinge l'uomo a delle azioni che non devono essere necessariamente tratte dalla volontà dell'anima. Allora una "libera volontà" viene apparentemente sospesa, anche se non viene tolta all'essere, solo che non può essere usata nello stadio che deve servire all'anima come prova. Perciò allora si deve tenere conto che la volontà di un essere non è responsabile terrenamente perché irraggiungibile. L'uomo stesso non è responsabile, dato che è *'posseduto'*.

Il perché e a quale scopo questo viene permesso, a voi uomini non può essere spiegato con poche parole, poiché anche nel regno degli spiriti inferiori esistono delle leggi che vengono osservate sempre, ed hanno anche come motivazione la ripetuta libera volontà. Tuttavia, quegli esseri non possono servirsi del corpo d'un uomo contro la Mia Volontà o il Mio permesso, e a volte da ciò dipende anche la loro redenzione, perché anche quelle forze possono modificarsi se ne hanno la volontà, come anche delle occasioni molto particolari possono giustificare un tale permesso da parte Mia.

È comprensibile che allora la vera anima dell'uomo non può essere resa responsabile, ma sovente, anche già nella vita terrena le viene offerta l'occasione di recuperare il tempo a lei sottratto per la prova della libera volontà, se è riuscita a scacciare quello spirito, il che è ben possibile con una giusta predisposizione verso di Me e la giusta fede in Me. Poi, però, devono cooperare degli uomini, poiché quegli esseri spirituali non rinunciano facilmente al loro dominio su un corpo, né possono essere indotti mediante una severa invocazione a Gesù Cristo. Il Nome di Colui che ha vinto il Mio avversario può certamente compiere l'Opera di redenzione, ma questo Nome deve essere pronunciato con tutta la fede, affinché Io ora posso comandare a questo spirito di abbandonare il suo involucro umano.

Nel *tempo della fine* l'attività delle forze dal basso sarà evidente, e molti corpi verranno presi in *possesso* da loro, ma sempre e solo quando il tempo dello sviluppo antecedente è stato superato senza che l'anima abbia acquisito una maturità tale, che lei stessa possa difendersi contro quella presa di *possesso*, senza offrire quelle necessarie disposizioni che negano l'accesso alle forze cattive. Tuttavia il loro tempo è compiuto! Anche un'insufficiente maturità dell'anima permette l'incarnazione come essere umano, offrendo a lui stesso oppure anche a quella forza spirituale un'ulteriore possibilità di redimersi prima della fine.

L'anima stessa difficilmente raggiungerà la meta, ma non le sarà impossibile se i suoi simili si prendono cura di una tale anima e

l'aiutano a liberarsi dal suo tormentatore. Per cui, anche in questo caso è visibile un'ulteriore missione, un'opera d'aiuto, alla quale possono partecipare degli uomini e che come opera di misericordia d'amore per il prossimo comporta una grande benedizione. Laddove la volontà dell'uomo è, per così dire, legata, allora la volontà di chi le sta accanto deve impegnarsi a fondo per la sua salvezza, e se questo avviene nell'amore misericordioso, questo avrà anche successo.

In tali uomini, l'amore otterrà molto, perché, o tocca anche in modo benevolo tale spirito immondo in modo da operare un cambiamento della sua volontà, oppure la permanenza in quella forma umana gli diventa così spiacevole, che l'abbandona per fuggire dall'amore. Quindi l'amore è l'unica forza che può liberare sia un tale uomo, come anche uno spirito immondo celatosi in lui, ...perché l'amore riporta sempre la vittoria! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6455
(20. 01. 1956)

Le forze spirituali influenzano l'uomo fino a prenderne possesso

(da uno spirito-guida):

Spetta unicamente a voi uomini quale vantaggio trarre dalla vostra vita terrena. La strada che dovete percorrere vi è pre-segnata, cioè vi si avvicina tutto fatalmente in modo tale che ogni giorno, ogni esperienza e ogni pensiero, può servire al perfezionamento della vostra anima. Tuttavia la rivalutazione di tutto questo dipende esclusivamente da voi, cioè in questo modo potete farvi influenzare nel vostro pensare, volere e agire, affinché vi muoviate del tutto nell'Ordine divino, ma potete anche chiudervi consapevolmente ad ogni impressione più profonda, potete considerare il corso della vostra vita in modo puramente mondano, e lo dimostrate nel fatto di credere di riuscire a dominare voi stessi il vostro destino oppure di guidare la vita in altri ambiti.

La vostra stessa volontà è decisiva, e sia delle forze buone come anche le cattive cercano di influenzare questa volontà: *sia le forze che vogliono aiutarvi ad una vita nella beatitudine dopo la morte del corpo, e sia quelle che vogliono impedire il vostro mutamento, la vostra perfezione.* Ora, queste possono sempre e solo influenzare la vostra volontà, e lo fanno in ogni modo immaginabile. Queste forze appartengono o a Dio, oppure al Suo avversario, hanno accesso a voi rispetto alla vostra volontà, ma non possono costringere la vostra volontà. Deve essere sottolineato questo: *che voi uomini non siete sotto il loro potere, che esse non possono spingersi nella vostra casa contro la vostra volontà, ma siete voi stessi ad aprire loro la porta attraverso la quale ora trovano l'accesso a voi.*

Quindi, la vostra anima può ancora essere fortemente soggetta alla legge dell'istinto, il che significa che le sue sostanze non si sono ancora abbastanza purificate nello sviluppo antecedente, nello stato dell'obbligo, le quali portano in sé ancora molto dell'istintivo da quello stato. E la conseguenza è che delle forze spirituali della stessa disposizione d'animo, quindi degli esseri con la stessa impulsività, non trovano la difesa della volontà quando cercano di influenzarla. Allora quegli 'emissari' dell'avversario di Dio operano sull'uomo e spesso con successo.

Allo stesso modo, però, anche gli esseri di luce, le *forze* che operano su incarico di Dio vogliono conquistare la volontà degli uomini, e possono riuscirci solo con la trasmissione mentale, se l'uomo stesso fornisce lo spunto a quali pensieri concedere valenza in sé. Non appena cede all'impulso degli esseri di luce, nonostante la sua impulsività, l'uomo scaccia tutti gli spiriti immondi che gli vogliono far male. Quindi egli deve liberare le sue sostanze animiche dagli impulsi che ancora vi si attaccano, da tutto ciò che ancora contraddice l'Ordine divino, da tutte le caratteristiche che dimostrano ancora un amore orientato male, poiché è a questo scopo che all'anima è stata concessa la vita terrena come essere umano, affinché, da spirito originario una volta caduto, si liberi completamente dalle scorie di tutto l'anti spirituale che separa

ancora questo spirito originario da Dio. E questo lavoro deve svolgersi nella piena libera volontà.

Se ora un'anima viene eccessivamente oppressa dall'avversario di Dio e dai suoi seguaci, tanto da diventare debole per resistere a loro perché non invoca Colui che le può donare la forza necessaria, allora le forze del male possono ben prendere *possesso* dell'uomo e l'anima viene ricacciata molto indietro, ma questo non significa sempre la completa caduta nell'abisso, perché l'altra natura dell'anima permette ancora una risalita nel regno dell'aldilà, per cui delle anime molto indebolite vengono spesso richiamate all'improvviso e, nel regno dell'aldilà mediante la loro totale apatia, non offrono più nessun punto d'attacco alle forze del male, e perciò possono ritrovarsi lentamente, e allora l'influenza delle forze buone può essere di successo.

Ogni essere umano è esposto alle oppressioni dello spirituale essenziale che cerca di influenzarlo mentalmente. Tuttavia, contro la sua volontà tali esseri non devono stabilirsi in un corpo, ma le sostanze animiche simili si sentono interpellate e cominciano a rivoltarsi. La volontà dell'uomo può obbligarle al silenzio, ma sempre e solo quando Gesù Cristo gli dà il necessario rafforzamento, quando l'uomo si consegna del tutto al divin Redentore, ... affinché Egli lo liberi da ogni afflizione spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6480
(19. 02. 1956)

L'influsso degli spiriti immondi fino ad ottenere la possessione

(il Signore):

Il processo di redenzione dello spirituale caduto si svolge nel modo come la Mia Sapienza lo ha deciso dall'eternità, perché solo Io conosco il mutamento di ciò che è proceduto da Me in tutta la perfezione, e perciò conosco anche i mezzi e le vie per rimodellarlo,

per riportarlo alla perfezione di una volta. La Mia meta è la divinizzazione delle Mie creature, che Io certamente raggiungerò anche una volta, anche se questa divinizzazione richiede tempi inimmaginabilmente lunghi, richiede delle eternità per i concetti umani, mentre per Me la durata del tempo è indifferente, perché Io esisto da eternità in eternità.

Finché all'essenziale gli viene tolta la consapevolezza, finché lo spirituale dissolto da Me cammina ancora attraverso le più diverse Creazioni allo scopo di raggiungere la sua meta, a questo spirituale manca ancora il concetto di tempo. Solo quando le particelle animiche che appartengono ad un essere originario si sono raccolte di nuovo e ora entrano come 'anima' in un corpo umano, questo essere diventa auto consapevole, e anche il tempo gli diventa ora un concetto.

Ora l'essere, uno spirito originario una volta caduto, deve solo lavorare su di sé ancora per breve tempo per condurre alla sua conclusione il processo di redenzione, se ne ha la volontà. Ma in questo breve tempo della vita terrena si tratta di tendere con tutte le forze alla meta: *intraprendere l'ultima purificazione, liberare l'anima da tutte le scorie che ancora le sono ancora attaccate!* Infatti egli si trova ancora nel regno di colui che è colpevole della sua caduta nell'abisso, e questo regno è pieno di spiriti immondi, pieno di esseri che hanno fallito nella vita terrena, che non sono riusciti a sviluppare la volontà di staccarsi da lui, che nel loro modo di essere assomigliano al loro dominatore e sono colmi d'odio contro tutto l'essenziale che tende verso l'alto.

Questi spiriti immondi circondano gli uomini e cercano di influenzare l'anima, i pensieri, le sensazioni e la volontà dell'uomo. E ora l'uomo deve combattere con tutte le forze contro tali oppressioni, cosa che però può anche fare con l'aiuto di Gesù Cristo. Quindi questi esseri spirituali immondi cercheranno di suscitare tutte le cattive caratteristiche nell'uomo. E così si può dire, che ogni vezzo, ogni vizio, ogni cattiva caratteristica è l'influsso di tali spiriti immondi sull'anima umana, e che questi spiriti immondi

possono anche radicarsi nell'uomo quando si fa dominare completamente da loro, se non c'è nessuna volontà di resistere loro.

Allora dovrà fare grandi sforzi per liberarsi di tali spiriti immondi, e solo il fermo collegamento con Gesù Cristo, con l'intima preghiera a Lui per l'aiuto, lo libererà da quegli esseri, i quali tuttavia, sono ancora essi stessi pieni di resistenza contro ogni amorevole raggio, perché come seguito di Satana, odiano tutto ciò che è buono, e perciò a loro non viene nemmeno concesso di stabilirsi nell'uomo che tende consapevolmente verso di Me.

Loro influiscono sicuramente sempre dall'esterno, ma possono essere respinti molto prima. Se però hanno preso *possesso* dell'anima, allora la liberazione da loro è estremamente difficile e richiede una forte volontà. E allora voi uomini potete parlare di *possessione*, allora l'influenza delle forze sataniche diventa evidente. Ciò accade perché l'anima nel suo sviluppo precedente non ha raggiunto il sufficiente grado, ma è comunque venuto il tempo della sua incarnazione, perciò è particolarmente difficile la sua lotta terrena di liberarsi da tutti i suoi impulsi, vizi e brame, che danno la possibilità a quegli spiriti immondi di opprimerla oppure persino di insinuarsi in lei.

L'anima è in sé è uno spirito originario caduto, contro il quale combattono degli spiriti originari su incarico del loro signore, per rendergli impossibile il ritorno. Tuttavia, dalla parte di quello spirito originario caduto Mi trovo Io stesso e, tramite la Mia Opera di redenzione, è stata eretta una barriera tra quello spirito originario che cammina come uomo sulla Terra e gli spiriti immondi dall'abisso.

Ogni anima che si professa per Me e per la Mia Opera di redenzione, si rifugia dietro a quella barriera e non può più essere oppressa in nessun modo da quegli esseri immondi, così da ricaderne preda, solo il soffio velenoso dall'oscurità può sfiorarla mentalmente, il che rende necessaria una costante vigilanza, una costante preghiera e un'intima unione con Me. Quindi voi uomini non siete esposti all'influsso di queste forze sataniche, se voi stessi

vi difendete da esse, poiché per questo Io sono morto sulla croce, ... affinché il potere di Satana sia spezzato! – Amen!

1 – ‘in un corpo : lo sviluppo delle particelle animiche relegate nella materia provenienti dall’evoluzione animica di questa attraverso gli elementi della Creazione, dal minerale al vegetale dal vegetale all’animale, dall’animale all’uomo [vedi il [fascicolo n. 100](#) - “Lo sviluppo verso l’alto nelle creazioni”].

2 – ‘l’opera di redenzione’ : l’atto della venuta di Gesù e il Suo volontario sacrificio sulla croce per salvare l’umanità dal peccato originale. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – “La redenzione solo tramite Gesù Cristo”]

* * * * *

B. D. nr. 6481

(20. 02. 1956)

Aiutare gli atei a riconoscere Dio, per evitare la possessione di spiriti altrettanto negativi

(da uno spirito-guida):

Voi vi considerate degli esseri indipendenti, finché non credete in un Dio a Cui dovete la vostra esistenza e persistenza, perché non volete sapervi guidati dalla Sua Volontà, a Cui è subordinata la vostra esistenza, e tuttavia sapete di essere voi stessi incapaci di organizzare la vita secondo i vostri desideri, ed essere incapaci di allungare la vita anche di un solo giorno. Quindi, voi sapete di dipendere da una Legge, oppure se la negate, da una Legge alla quale siete sottoposti per natura.

Voi siete in grado di ammettere questa Legge della natura, ...ma vi ribellate di riconoscere un Essere come Legislatore, rifiutate di riconoscere uno scopo o un destino della vostra esistenza, perché in voi c’è ancora troppo della mentalità di colui che una volta si è separato dal suo Creatore ed ha posto se stesso come unico determinatore ed attivatore di tutti gli esseri che lui ha generato in questa mentalità invertita per mezzo della forza di Dio.

Voi uomini siete questo essenziale creato da lui, siete della stessa sua mentalità; anche voi non riconoscete la Sua esistenza, avete in voi gli stessi sentimenti che lo coltavano e lo hanno spinto all'allontanamento da Dio. Finché non conoscete e riconoscete Dio, siete ancora pieni dello spirito luciferino, arroganti, fiduciosi nelle vostre proprie forze, e inoltre siete pieni d'amor proprio, per cui anche i vostri pensieri sono orientati erroneamente e vivete sulla Terra in uno stato spirituale offuscato.

Quello che voi credete di possedere come sapienza, vi rende sempre più arroganti e consapevoli, ma è una conoscenza del tutto senza valore, perché riguarda solo delle cose che nel momento della morte si spengono. Ognuno che nega Dio, che non crede di essere in contatto con il Suo Potere, è isolato da Lui, e rimane isolato anche dopo la sua morte, ma rimane esistente. La morte non lo cancella come suppone erroneamente nella vita terrena. Là egli rimane cosciente di se stesso come essere, si riconosce solo come impotente, quando vorrebbe eseguire le stesse cose che ha fatto nella vita terrena. E allora si appropria sovente (mediante la possessione) della forza di quegli uomini che sono della stessa mentalità e li rafforza ulteriormente nel loro pensare sbagliato, poiché tutto ciò che è contrario a Dio è ancora associato, sia tra di loro come anche con quell'essere che ha eseguito per primo la separazione da Dio.

Dio ha certamente esternato tutto lo spirituale come indipendenti, affinché si riconoscessero come esseri singoli, ma Egli stesso non ha reciso il legame con questi singoli esseri, ma li ha irradiati continuamente con la forza del Suo Amore, e finché hanno ricevuto la forza del Suo Amore, erano felici. Quando però l'essere primo creato ha rifiutato l'irradiazione dell'Amore di Dio, quando nel suo pensare arrogante ha creduto di non averne più bisogno, ha contemporaneamente rifiutato Dio e si è completamente isolato da Lui, e per questo è diventato infelice e di spirito offuscato. E così, il 'rinnegare la Divinità' è sempre la conferma irrefutabile di colui che una volta si è ribellato a Dio.

Nella vita terrena l'uomo può arrivare facilmente alla conoscenza di essere dipendente dalla Volontà di un Potere che decide su di lui, perché per questo gli vengono date troppe conferme, sia in se stesso che nel suo ambiente. Tuttavia, Dio non determina mai la volontà dell'uomo di pensare così com'è nell'Ordine divino, ma Egli dà ad ogni uomo una *luce*, a colui che desidera la *luce*. Non c'è alcuna scusa per l'uomo che nega Dio, perché ognuno può riconoscerLo quando rinuncia alla sua superbia spirituale, il male della Terra, quando, piccolo e umile, pone delle domande nel pensiero, che certamente trovano risposta e che gli possono donare la fede in un Dio.

Ogni rinnegatore di Dio è arrogante nello spirito, e quest'arroganza lo ostacola anche nel porre delle domande, perché si arroga di 'sapere' laddove è completamente ignorante. E ogni rinnegatore di Dio frequenta degli uomini che stanno nella fede in un Dio e nel Creatore dall'eternità che determina la loro esistenza, e attraverso di questi viene stimolato continuamente a rifletterci. Ma se si rifiuta interiormente, allora non ha ancora rinunciato alla sua resistenza di una volta, e anche nel regno dell'aldilà accetterà difficilmente una chiarificazione, se non viene ricordato nell'intercessione. Chi quindi rinnega Dio, ...la sua via è ancora infinitamente lunga fino all'eterna Patria! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6582

(28. 06. 1956)

Come agire per intercedere verso il prossimo posseduto

(da uno spirito-guida):

Vivere nella notte dello spirito su questa Terra è la sorte di tutti coloro che sono ancora legati all'avversario di Dio, che non hanno ancora trovato la redenzione tramite Gesù Cristo, e perciò percorrono la loro via terrena nell'assenza di conoscenza e nella debolezza, ciechi nello spirito e senza la forza per liberarsi da

quell'avversario. Le anime di tali uomini sono circondate dagli involucri più fitti, e nessun raggio di luce può penetrare ed illuminare la loro anima. Essa ha assunto il corpo carnale nella volontà di maturare in questo, ma fin dall'inizio della sua incarnazione ha sempre ceduto al corpo di carne, che era uno strumento gradito all'avversario per impedire all'anima di maturare.

L'anima, lo spirituale nell'uomo, conduce ora una vita pietosa nel suo corpo, perché qualsiasi cosa questo faccia, se non le viene concesso nessun aiuto, avvolge l'anima sempre più fittamente e le rende impossibile di entrare nella luce, e se l'uomo vive solo per il suo corpo e quindi da parte sua non c'è da aspettarsi nessun cambiamento, l'aiuto le deve giungere dall'esterno. L'anima dev'essere liberata da quel potere che ha preso *possesso* del corpo, e a questa opera di liberazione devono partecipare i vicini che hanno già trovato la redenzione, la quale può sempre e solo avvenire quando quell'anima viene raccomandata a Gesù Cristo, l'unico che può liberarla dalla sua indigenza e dal potere del Suo avversario.

La via più breve per la salvezza per tali anime è che all'uomo venga presentato il divin Redentore Gesù Cristo, che gli venga annunciata l'amorevole dottrina di Gesù affinché l'uomo stesso possa cambiare e prendere la sua via verso Colui che porterà davvero anche il successo per l'anima, della quale ora Gesù Cristo stesso si prenderà cura. Ma se l'uomo è completamente sotto il controllo di Satana, allora non vorrà accettare nessuna dottrina sulla redenzione attraverso Gesù Cristo, sarà ostile di fronte alla dottrina dell'Amore divino, perché l'avversario avrà saputo allevare l'amore dell'io, e quindi un tale uomo non andrà minimamente in aiuto alla propria anima, e non cercherà di dissolvere gli involucri, perché ciò può avvenire solo attraverso delle amorevoli opere, che l'amore dell'io gli impedisce di fare.

E ora il prossimo deve adoperarsi con compassione per una tale anima, deve rivolgerle l'amore che il proprio corpo le nega. Essa può trovare salvezza solo attraverso l'amore, e percepisce come beneficio ogni amorevole pensiero, lo percepisce come una scintilla

di luce, come un apporto di forza, e a volte le riesce anche di influenzare l'involucro fisico in senso buono.

Ogni anima può essere salvata se le viene concessa l'assistenza con amore. Questo dovrebbe far riflettere tutti voi uomini, perché tutti voi potete partecipare in modo salvifico, se i vostri cuori sono solo capaci e volenterosi di amare. Il vostro amore non può comunque prendere su di sé la colpa di tali anime e prestarne l'espiazione, ma può trasmettere loro la forza di cambiare la loro volontà e prendere loro stesse la via verso Gesù Cristo, verso la croce, dove saranno redente.

L'anima è il pensiero, il sentimento e la volontà nell'uomo. Se l'anima viene quindi fornita di forza tramite l'amore disinteressato, allora spingerà l'uomo anche dall'interiore a pensare e a volere correttamente, allora attraverso la scintilla dell'amore sarà spezzata l'oscurità in lei, riconoscerà l'orientamento sbagliato della sua volontà e terrà il giudizio in se stessa. L'uomo comincerà a riflettere sulla sua vita, e più amore gli sarà rivolto da parte del prossimo, più sicuro sarà il cambiamento, perché l'amore è una forza che non rimane mai inefficace.

Perciò l'amorevole intercessione non è mai inutile, e non potrà perdersi nessun uomo se viene perseguito da pensieri amorevoli, se viene incluso nella preghiera, se viene raccomandato al divin Redentore Gesù Cristo. Ciò che nessuna immaginazione umana può raggiungere, può essere raggiunto comunque attraverso l'intima preghiera, quando l'amore è la forza motrice per l'anima debole offuscata che le vorrebbe portare luce e forza. E nessun uomo andrebbe perduto, ...se solo l'amore di un suo simile avesse pietà di lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6691

(17. 11. 1956)

La colpa dei peccati dei padri si riversa sui discendenti, anche con la loro possessione

(*il Signore*):

Ogni essere umano è stato provvisto da Me con i doni che gli garantiscono la maturazione verso l'alto della sua anima, anche se, fisicamente o spiritualmente, sembra deformato dalla natura. L'anima di ogni uomo è in un grado di maturità che gli permette un'incarnazione sulla Terra, tuttavia essa può ora *impossessarsi* del corpo di un uomo che proviene dall'abisso, riconoscibile anche esteriormente quando quell'uomo *posseduto* compie delle cose che sono completamente contro il Mio Ordine, la cui vera anima dell'uomo non ne è coinvolta, solo che non può difendersi contro queste forze che la spingono indietro e portano il loro imperversare nell'involucro umano.

Che Io ammetta questo, ha anche il suo saggio motivo, ma non deve indurre voi uomini alla conclusione che tali uomini andranno perduti per tempi eterni, perché Io assisto quell'anima affinché tali forze non possano *impossessarsi* di lei, e la sua silenziosa sofferenza cui è soggetta, contribuisce alla sua propria purificazione, in modo che anche il suo progresso terreno non sia infruttuoso, benché gli uomini credono di aver a che fare con una creatura più che abietta, matura per l'inferno.

Ora, *'nell'ultimo tempo'*, l'inferno sputa fuori tutti gli spiriti maligni, e questi adesso si cercano la loro dimora, senza lasciarsi procreare, ma prendendo il *possesso* di corpi deboli, spesso in un modo che all'uomo colpito vengono interdetti il chiaro intelletto e ogni capacità di responsabilità, cosicché l'uomo non è consapevole di se stesso e viene definito come disturbato spiritualmente. Tuttavia in lui è incarnata un'anima consapevole di se stessa, la quale però viene ostacolata da tali spiriti immondi nel vero compito della sua vita terrena infuriando su incarico del loro signore.

Le anime di questi esseri umani assolvono un cammino terreno di una particolare durezza, a cui possono essere alla base i più diversi motivi; tuttavia non sono nemmeno prive di protezione spirituale, e la loro inerzia di fronte ai loro oppressori, le loro paure tormentose, spesso contribuiscono di più alla loro purificazione, che un normale cammino terreno. Però, che tali forze possano servirsi impuniti di un corpo umano, è sovente da incolpare agli uomini stessi, i cui peccati si ripercuotono sui loro figli, uomini che nella loro vita terrena si sono lasciati influenzare troppo volentieri dal Mio avversario; uomini che hanno compiuto delle azioni che richiedono una grande espiazione, e i cui peccati non hanno ancora trovato nessun perdono tramite Gesù Cristo, perché non Lo hanno ancora riconosciuto e non hanno ancora chiesto perdono.

I discendenti di tali uomini portano ancora il peso del loro peccato, ma le anime di costoro non devono necessariamente avere gli stessi istinti cattivi, ma il corpo indebolito dai peccati degli avi non può difendersi contro gli spiriti immondi che vorrebbero *possedere* anche la sua anima, ma ne vengono impediti, perché Io concedo certamente delle sofferenze fisiche come espiazione per la colpa dei padri, ma non lascio mai subire danno ad un'anima tramite quegli spiriti immondi. Infatti, lei si sacrifica volontariamente, e tramite un tale sacrificio libera se stessa, ed aiuta anche le anime non liberate nell'aldilà, ... affinché riconoscano la loro ingiustizia e prendano la via verso di Me in Gesù Cristo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8291

(4. 10. 1962)

**A volte è possessione di spiriti deceduti, e non reincarnazione
Nel tempo della fine, l'inferno vomiterà tutto per influire
sull'umanità**

(*il Signore*):

Voi non potete considerare un caso di possessione come uno di reincarnazione, come un ri-trasferimento di un anima dal regno dell'aldilà sulla Terra allo scopo di un nuovo cammino terreno come uomo! Spiriti bassi, cioè anime già passate attraverso la carne, che sono separate, giù nella più profonda oscurità, ...sostano continuamente vicino alla Terra! Il regno della luce gli è chiuso, e quindi essi imperversano nel regno degli spiriti più bassi, che è ovunque, là dove questi spiriti si trovano. Essi non possono staccarsi dai luoghi del loro ex attività terrena, ed opprimono gli uomini in tutti i modi, ma prevalentemente in una forma tale, da cercare di trasmettere i loro pensieri, i loro cattivi istinti e passioni, su coloro che hanno le loro stesse attitudini e somigliano al loro modo di essere, e questi sono facilmente influenzabili ed eseguono volenterosi i loro desideri, ...eseguendo ciò a cui vengono spinti da tali spiriti!

Questa influenza è da costatare molto spesso quando gli uomini non si liberano coscientemente, quando non combattono i loro istinti e non Mi chiedono aiuto! Quando però non sono credenti, ...allora quelle forze spirituali hanno gioco facile e si sfogheranno sempre di più, ...per spingere gli uomini ad attivarsi contro Dio, il che procederà in modo piuttosto particolare, ...nell'*ultimo tempo* prima della *fine*!

Tuttavia, queste influenze sono sempre e solamente mentali, ...non sono casi di possessione, e tuttavia anche questi procederanno in apparizioni assolutamente evidenti *nel tempo della fine*, cosicché gli uomini ne saranno del tutto dominati, e per il prossimo sarà incomprendibile ciò che una persona compie con

cattiveria e con crimini della più diversa specie. Sono persone, queste, che non riescono a produrre dall'interno la necessaria forza di resistenza, essendo completamente indebolite nella volontà, e perciò tali spiriti immondi riescono a prendere totale possesso del loro corpo, e dunque, si sfogano in esso, trasferendovi tutte le cattive qualità a compiere atti che hanno realizzato nella loro vita come esseri umani. Essi riescono a reprimere l'anima dell'uomo, ...e lasciano che la loro stessa volontà giunga alla svolta.

Lo spirito immondo prende possesso illegalmente di un corpo umano, dal quale tuttavia egli può in qualsiasi momento essere cacciato nuovamente dall'anima stessa, se essa ci riesce, oppure se vi riesce un uomo a lui vicino, fervido, dandosi completamente a Me, ...che ricorre a me per l'aiuto! Allora Io posso, e comando a quello spirito immondo di lasciare l'involucro corporeo! Tuttavia, la miscredenza e l'insensibilità degli uomini impedisce spesso il Mio intervento, e una tale possessione è anche permessa da Me allo scopo della purificazione della stessa anima colpita e del suo ambiente, così com'è anche possibile che lo spirito immondo, quando si è sfogato, rifletta e si migliori, ...riconoscendo gli effetti devastanti della sua cattiva volontà.

E visto che talvolta l'uomo sarà trascinato a rendere conto dei suoi misfatti, e dunque a percorrere un lungo calvario, allora allo spirito immondo gli sarà tolta ogni ulteriore possibilità di incitare l'uomo ad azioni che esso stesso commetterebbe se vivesse ancora come essere umano sulla Terra! Allora abbandona il corpo da se stesso, e la vera anima (del malcapitato) prende dunque volenterosa su di sé lo stato di sofferenza, benché priva di ogni colpa, ma, per la purificazione, sopporta la pena, e quindi può maturare prima che in una vita terrena condotta nella tiepidezza senza una particolare colpa. E dovete sempre fare questa differenza: *delle possessioni, ...non sono la reincarnazione di anime oscure!*

Dovete sapere che *nel tempo della fine* l'inferno vomiterà tutto, ...e il principe delle tenebre indurrà il suo seguito ad azioni estreme! Dovete sapere che anche questi spiriti immondi possono ancora salvarsi dalla sorte di una nuova relegazione, se lo vogliono,

perché *il giorno* della resa dei conti arriverà presto, e ogni essere sarà chiamato a rendere conto di come ha utilizzato il tempo che gli è stato concesso per la sua liberazione dal potere del Mio avversario. – Amen!

* * * * *

prima edizione – Maggio 2023

www.berthadudde.it